

LA CARTELLINA MUSICALE

Che in Documenti facili ridotti dall'antico al-
lo Istile moderno introduce i Princi-
panti à sicuro possesso del Can-
to Figurato.

OPERA TRENTESIMAQVINTA.

DEL P. D. ADRIANO BANCHIERI
MONACO OLIVETANO.

Quarta impressione.

CON PRIVILEGIO.



BIBLIOTECA
DEL
LICEO MUSICALE
DI
BOLOGNA

IN VENETIA,

Appresso Giacomo Vincenti. M D C XV.

I

AL VIRTUOSISSIMO
MIO MAESTRO

Di Canto Figurato, & Suono dell'Organo

IL SIG. LVCIO BARBIERI ORGANISTA
NELLA METROPOLI DI BOLOGNA.



I

L P. BANCHIERI mio Zio, & alle virtù di V. S. Virtuosissima molto affezionato, Douendo mandare in luce questa CARTELLINA à publico giouamento de gli Principianti di CANTO FIGURATO, S'è compiaciuto donarla à me acciò io la dedichi sotto il suo nome; Piacia à Dio, che in questa mia tenerella età & con gli Scritti del Zio, & con gli insegnamenti di V. S. giunto in età matura acquisti il sicuro possesso di questa nobilissima professione di Canto, & Suono, acciò possi poi all' hora mostrargli segno di maggior gratitudine; Accetti lei in tanto il buon animo del mio Sig Zio, & mia pronta volontà, che con tal fine Dio le conceda ogni bene. Di Venetia il di Primo Febraro, 1615.

Di V. S. Virtuosissima, obligatissimo Discipolo

Pietro Paolo Banchieri.



GIACOMO VINCENTI A CHI LEGGE.



H

Auendo di presente ristampato la Terza volta il libro del P. D. ADRIANO BANCHIERI, intitolato CARTELLA di Canto Figurato con noua aggiunta del Fermo & Contrapunto, secondo l'vso, & autorita fondatamente spiegate in Autori Illustri & moderni; Ho giudicato spediante da questo farne compendieuolmente produrre gli primi elementi, che si ricercano semplicemente al Principiante di Canto Figurato, dal proprio Autore ne vengo compiaciuto, & da lui vien detta CARTELLINA come picciol raggio che il sicuro Cantore potrà scorgere nel molto lume che nella CARTELLA sua grande vien prodotto, Spero sia per giouare vniuersalmente, vedendo l'esito, che le altre impressioni fatte hanno apresso gl'intelligenti Professori, il che succedendo di asene gloria alla Diuina Maesta, Et viuete felici.



CARTELLINA LODE DELLA MUSICA.

Non è, dubbio, che questa nobilissima professione della musica non sia il vero sale, che proportionatamente condisse qual'ella siasi attione Diuina, & Humana; Da Platone vien detta Circolo di tutte le discipline; Aristotile non permette, che l'huomo bene instituito sia priuo di lei; Socrate in età di anni sessanta s'atribui grandissima imperfezzione non saper cātare, onde a tal effetto prese Mastro che gle lo adittasse; Gioseffo Zarlino dice che la musica riduce l'huomo dalle mondane alle diuine contemplationi, la onde a tal fine viene introdotta nelle Chiese i giorni festiui; Et per cadenza finale S: Hilario Vescouo Pittauenese esponēdo il Regio Profeta David afferma, che la musica sia necessaria al Christiano ritrouandosi in lei la vera Beatitudine, & ciò basti al molto che dir si potrebbe, acciò che il nouello Principiante animosamente s'introduchi & perfeueri all'acquisto d'vn sicuro possesso di essa.

I N V E N T O R I D E L L A M U S I C A

Primo Documento.



Molti à molti atribuiscono l'inuentione della Musica, vero è, che per vltimo habbiamo al sicuro, ne fu riformatore il Venerabile Guido Monaco Aretino, militate sotto la Regola del nostro Padre S. Benedetto, & questa dall'uso de gli Greci l'anno 1018. inuentando le sei Sillabi Musicali, vt, re, mi fa, sol, & la, dalli Capi versi del Primo Ritmo nell'Inno Vespertino di S. Gio: uanni Battista dicendo egli cosi.

- | | |
|--------------------|---------------------|
| 1 Vt queant laxis. | 4 Famuli tuorum |
| 2 Resonare fibris | 5 Solue polluti |
| 3 Mira gestorum | 6 Labij reatum, &c. |

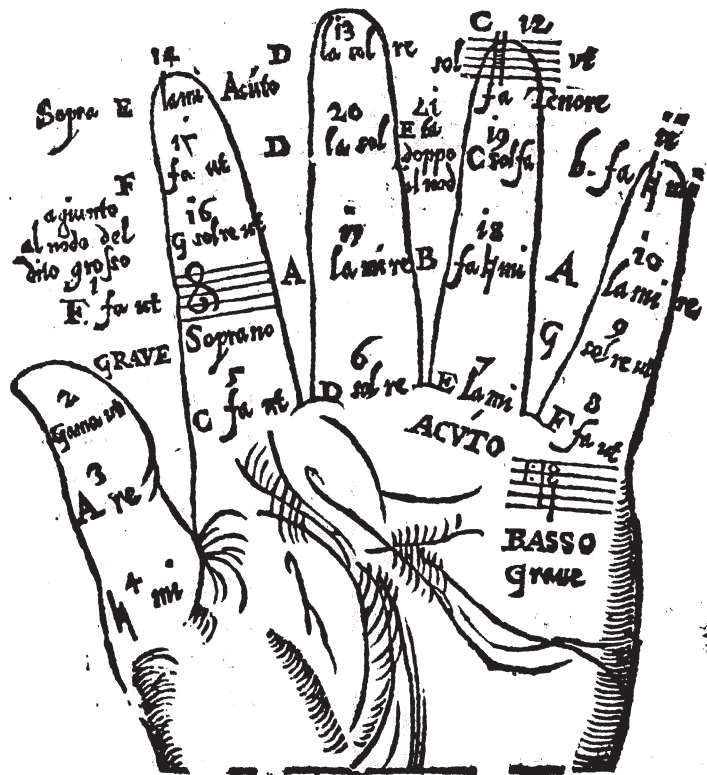
Giouanni de Muris Francese inuentò l'anno 1353. le note di perfezzione, & imperfezzione, che sono massima, Longa, Breue, Semibreue, Minima, Semiminima, Croma, Semicroma, si come il tutto vedremmo ordinatamente.

I N V E N T O R I E T A V G V M E N T A T O R I D E L L A M A N O

Secundo Documento.

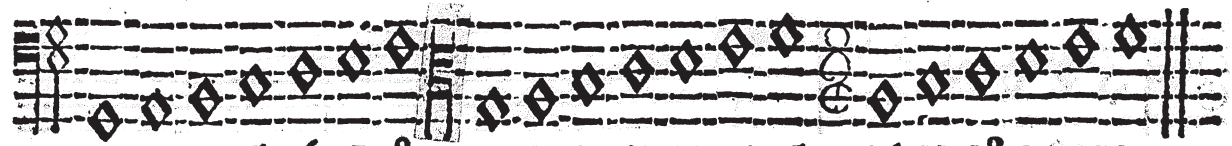
L'Adietro citato Venerabile Padre Guido, inuentate le sei sillabi musicali Vt, re, mi fa sol la, parimente con quelle edificò la mano; & si come da gli Greci inuentò dette sillabi, con quelle pure diede principio alla mano in Gamma vt (cioè G. sol re vt, Graue) ordinandola sotto la natura di  Quadro; Et perche è, facil cosa aggingere alle cose inuentate D. Adriano Banchieri Monaco Oliuetano nella di lui Cartellina. Questa collocò vna voce sotto in F. fa vt Graue ordinandola per Natura di b. molle con raggioni prouate & accettate da gli intelligenti Similmente il Dottissimo Gioseffo Zarlino questa principio cinque voci inclusive sotto il Gamma vt ordinandola per Natura naturale, le quali tre positioni sono l'istesso, poiche in tutte & tre vi scorrono tre ordini Graue, Acuto, & Sopracuto, con le sudette tre Nature di  Quadro di b. molle, & naturale.

MANO MUSICALE DEL P. D. ADRIANO BANCHIERI MONACO OLIVETANO.



Divisa in tre ordini, Graue, Acuto, & Sopracuto prinpiando coristamente in F fa vt, Graue sin a E. la mi Sopracuto, & questa prodotta da gli dui legislatori Cellebri nella musica, Il Venerabile Padre Guido Aretino, & Pre Gioseffo Zerli- no da Chioggia fu Mastro di Capella in S. Marco di Venetia,

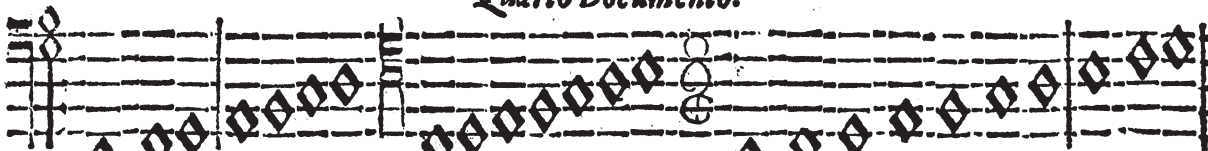
*Divisione della Mano musicale del Venerabile P. Guido Monaco Aretino
Terzo Documento.*



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21																									
S V A D I C H I A R A T I O N E.																																													
Ordine Graue	7	E la	12	C sol fa vt	17	A la mi re	2	Gama ouero G vt	8	F fa vt	13	D la sol re	18	b fa mi	3	A re	Ordine Acuto	14	E la mi	19	C sol fa vt	4	B mi	9	G sol re vt	15	F fa vt	20	D la sol re	5	C fa	10	A la mi re	Ordine Sopracuto	21	E la	6	D sol	11	b fa mi	16	G sol re vt	A	3	D I.
Cartellina del Banchieri																																													

CARTELLINA
 DIVISIONE DELLA MANO NATURALE
 DEL CELEBRE GIOSEFFO ZARLINO

Quarto Documento.



1 2 3 4

5 6 7 8 9 10 11

12 13 14 15 16 17 18 19 20 21

Ordine Graue.

Vt, Re, Mi,

1 Fa. 2. Sol. 3. La

4 b. fa

Ordine Acuto.

5 C. sol fa vt

6 D. la sol re

7 E. la mi

8 F. fa vt

9 G. sol re vt

10 A. la mi re

11 b. fa

Ordine Sopr'acuto

12 C. sol fa vt

13 D. la sol re

14 E. la mi

15 F. fa vt

16 G. sol re vt

17 A. la mi re

18 b. fa

Fuori de gli tre ordini

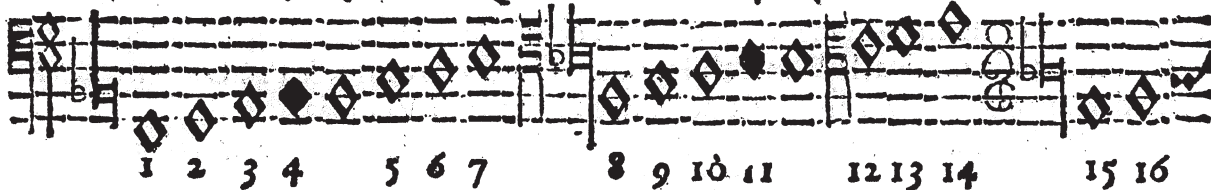
19 C. sol fa

20 D. la sol

21 E. la

Nuova dichiarazione del P. D. Adriano Bancbieri. Monaco Olinetano

Quinto Documento.



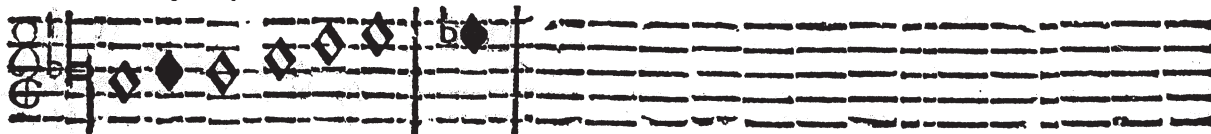
1 2 3 4

5 6 7

8 9 10 11

12 13 14

15 16



17 18

19 20 21

Ordine Graue

1 F. fa vt

2 G. sol re vt

3 A. la mi re

4 b. fa

5 C. sol fa vt

6 D. la sol re

7 E. la mi, & fa

Ordine Acuto

8 F. fa vt

9 G. sol re vt

10 A. la mi re

11 b. fa

12 C. sol fa vt

13 D. la sol re

14 E. la mi & fa

Ordine Sopr'acuto

15 F. fa vt

16 G. sol re vt

17 A. la mi re

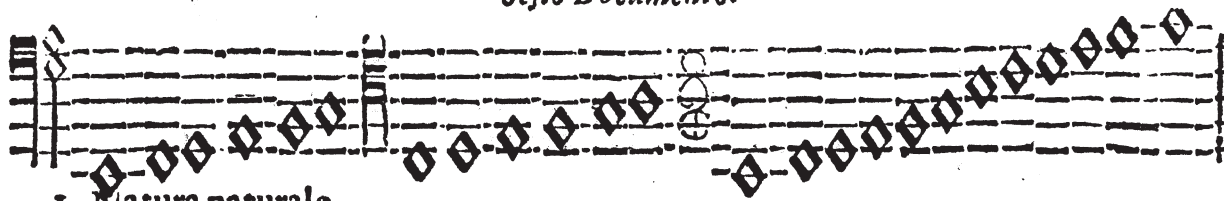
18 b. fa

19 C. sol fa vt

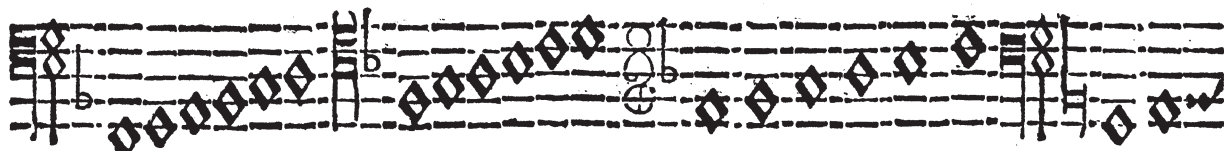
20 D. la sol re

21 E. la mi & fa

Regola di conoscere le tre Nature nel Canto Figurato
Sesto Documento.

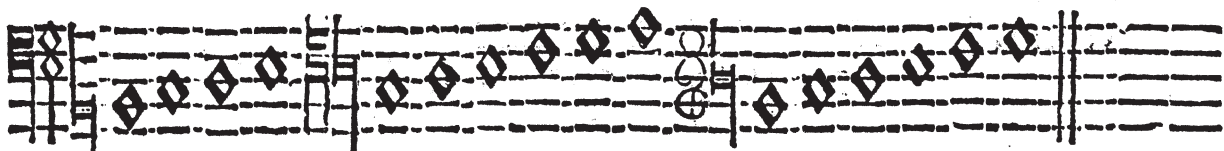


1 Natura naturale



2 Natura di b. molle

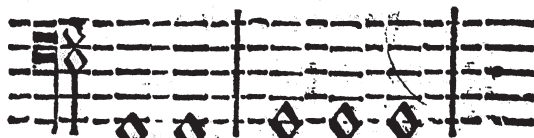
3 Natura



di Quadro In queste tre nature sempre dicefi. Vt re mi fa sol la.

Dichiaratione all'ordine Graue pertinente al Basso.
Settimo Documento.

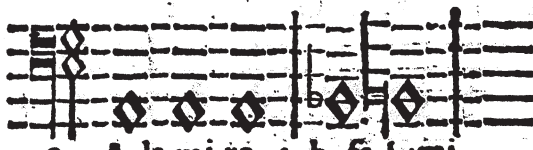
1 Fa per N.
Vt per b.



1 F. fa vt 2 G. sol re vt

sol per N.
2 re per b.
vt per

3 la per N.
mi per b.
re per



3 A. la mi re 4 b. fa mi

4 Inditio di
Cantare.

5 sol per b.
fa per
vt per N.



5 C. sol fa vt 6 D. la sol re

6 la per b.
sol per
re per N.

7 la per



7 E. la mi & fa per accidente,

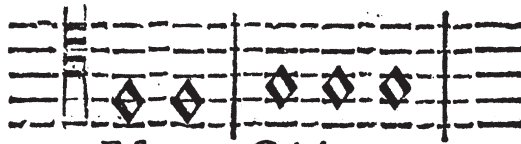
mi per Natura

CARTELLINA

Dichiaratione All'Ordine Acuto pertinente alle parti Medie

Ottavo Documento

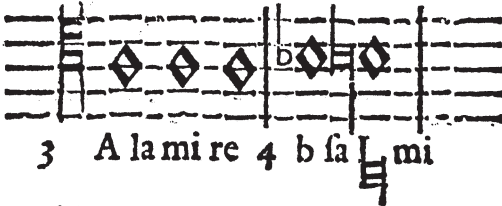
1 Fa per N
Vt per b



sol per N
re per b
vt per

1 F fa vt 2 G sol re vt

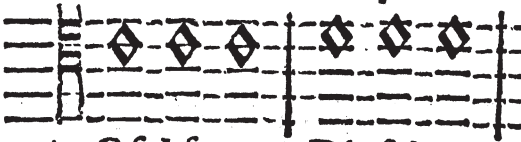
3 la per N
mi per b
re per



4 Inditio di
cantare.

3 A la mi re 4 b fa mi

5 sol per b
fa per
vt per N



la per b
8 sol per
re per N

5 C sol fa vt 6 D la sol re

7 la per



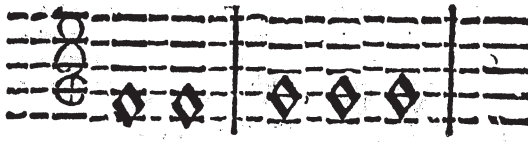
mi per Natura

7 E la mi, & fa per accidente

Dichiaratione all'ordine Sopr'acuto pertinente a gli Soprani

Nono Documento.

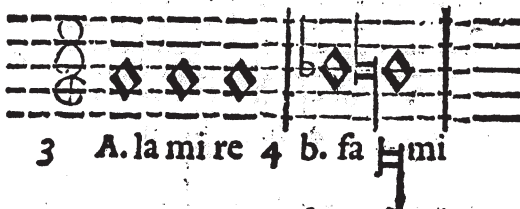
1 Fa per N.
Vt per b.



sol per N.
2 re per b.
vt per

1 F. fa vt 2 G. sol re vt

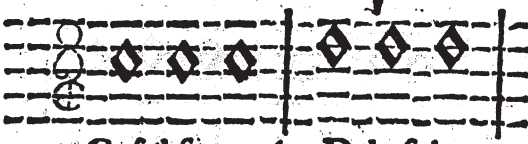
3 la per N.
mi per b.
re per



4 Inditio di
Cantare.

3 A. la mi re 4 b. fa mi

5 sol per b.
fa per
vt per N.



la per b.
6 sol per
re per N.

5 C. sol fa vt 6 D. la sol re

7 E la per



mi per Natura

7 E. la mi & fa per accidente,

Simile Dichiaratione all'ordine Sopr'acuto pertinente à gli Soprani.
Decimo Documento.

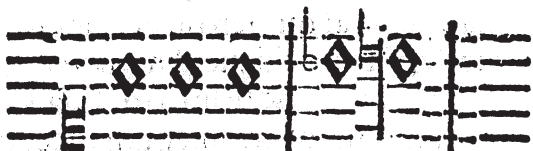
1 Fa per N.
Vt per b.



sol per N.
2 re per b.
vt per

1 P. fa vt 2 G. sol re vt

3 la per N.
mi per b.
re per



4 Inditio di
Cantare.

3 A. la mi re 4 b. fa mi

5 sol per b.
fa per
vt per N.



6 la per b.
sol per
re per N.

5 C. sol fa vt 6 D. la sol re

7 la per



mi per Natura

7 E. la mi & fa per accidente,

Regola per ponere la Mano in disegno alla memoria.

Undecimo Documento.

Volendosi recitare la mano, & ponerla alla memoria, deue il principiante ponere la cima del secondo d'eto nella mancina mano dietro il nodo del d'eto grosso & iui al numero vno dire F. fa vt, poi alla sumita (ò cima) di tal d'eto grosso pronunziare al numero 2. G. sol re vt seguitando alla prima giuntura proferire al numero 3. A. la mi re similmente alla giuntura seconda al numero 4. recitare b. fa mi. Qui mo cangiasi stile, & con la sumita del d'eto grosso seguitare alle giunture & sumità di tutta quattro gli deti ordinatamente sin al numero 21. A chi piacesse ancora l'vso del P. Guido, diasi principio al numero 2. dicendogli Gamma vt & seguitando ordinatamente; Et chi parimente volesse recitarla per l'ordine Naturale di Gioseffo Zarlino, si deue ponere la mano dritta sopra la spalla manca & iui dire Vt, poi alla giuntura del braccio proferire Re, similmente alla giuntura della mano pronunziare Mi, poi seguitare alla Corista come di sopra.

Cartellina del Banchieri.

A 5 EPI-

EPILOGO DELLA MANO MUSICALE

Duoedecimo Documento.

Mano Musicale è, vna distanza di 21. lettera diuisa in tre ordini Graue pertinente a gli Bassi, Acuto necessario alle parti medie, & Sopr'acuto da praticarsi a gli fanciullini che cantano il Soprano; Questa hà il di lei legittimo & Corista principio al numero 1. nella corda F. fa vt Graue, & termina al numero 21. in E. la mi Sopr'acuto, sopra lei nascono tre Chiazzi, che inditiano trè nature di Cantare Vt re mi fa sol la, la prima chiaue al numero 8. Natura di b. molle secõda chiaue al numero 12. Natura naturale; vltima chiaue al numero 16. Natura di Quadro, & quando nelle Cantilene ritrouãdosi note sotto di F. fa vt Graue oue. 7 ro sopra E. la mi Sopr'acuto, questo sono suoni stromentali, eccettuando vna ò dui voci che pure gli Compositori vengono permesse, se bene (per lo più) incomode a gli Cantori.

DELLE CINQUE RIGHE ET CINQUE SPAZI

Decimoterzo Documento.

DA gli Musici prudentemente furono ordinate cinque righe, & altrettanti spazi, & cio per dui buone ragioni, l'vna (come fanno gli periti) per non eccedere l'ottaua formatrice de gli modi Autentici, & Plagali, & apresso acciò gli Compositori non eccedessero alle voci cantabili vna distanza di diece suoni, lo che eccedendo, gli Bassi, Tenori, Alti, & Soprani, escono della sua natural voce & difficoltuosissimamente si cangiano fuori de gli termini.

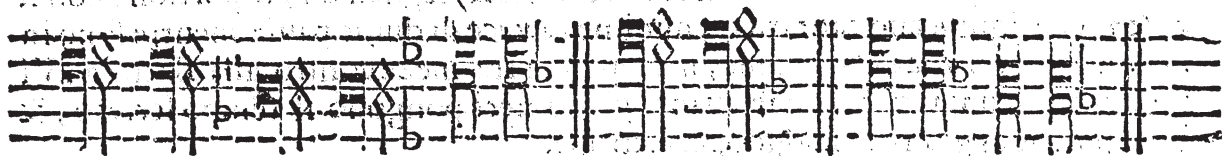
Basso.

Parte medie.

Soprani.

DELLE CHIAVI NEL BASSO, TENORE, ALTO, ET SOPRANO
Decimoquarto Documento.

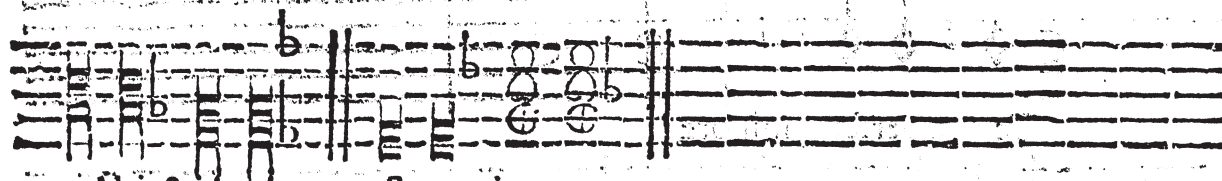
Sopra le cinque Righe, & Spazi intesi, primieramente vi si pone vna Chiaue così detta come quella che apre al cantante se la parte sia di Basso, Tenore, Alto, o Soprano, apresso inditia se la modulatione sia per b. molle, ouero per $\frac{4}{4}$ Quadro, & viene questa Chiaue in trè maniere effigiata, auertendo sempre ri trouarsi in F. C. & G. come nella Mano scorto habbiamo.



Bassi.

Contrabassi.

Tenori.



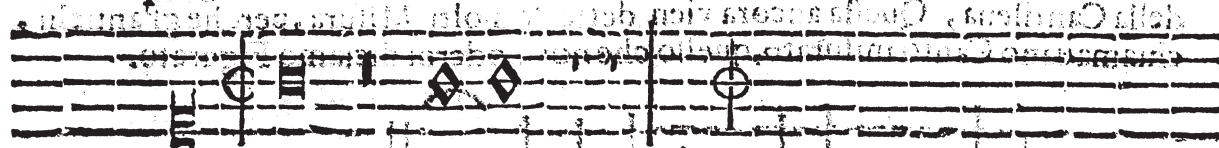
Alti, &

Soprani.

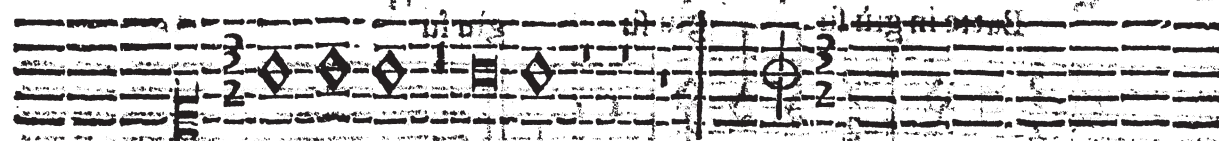
DEL TEMPO PERFETTO MAGGIORE

Decimoquinto Documento.

ET per procederè ordinata mente, doppo la chiaue seguita il tempo, & questo venendo segnato con vn $\frac{3}{2}$ tagliato al trauerso, s'intende che il cantare è, facile & si douriano mandare dui Semibreui alla Battuta per ciò si dice tal maniera alla Breue; Vi nasce sotto questo tempo vna proportione di Equalità che tutte le parti cantano trè Semibreui alla Battuta segnandoui auanti di numeri 3. & 2. il primo sopra il secondo, che significano cantare trè Semibreui contro dui, & le pause di silenzio si numerano dui per vna mentre sono intiere, ma separate si cantano tre pause alla Battuta.



Tempo perfetto maggiore alla Battuta.

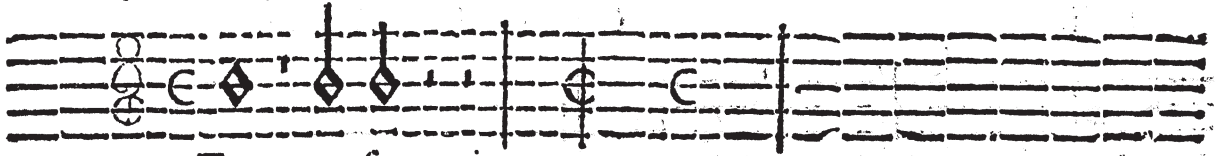


& sua proportione di Equalità.

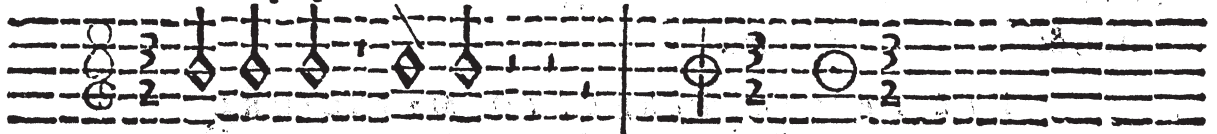
DEL TEMPO PERFETTO MINORE

Decimosesto Documento.

VN'altro & più viato tempo da gli Musici moderni vien praticato d'vn segno C semplice, quivi intendesi che il Cantare e a note negre & si cantano al valore di dui minime alla Battuta & per ciò dicesi alla Semibreue, questo ha pure la di lui proportione di Equalità (dichiarando di equalità mentre nell'istessa proportione tutte le parte cantano tre note alla Battuta) segnasi tal proportione con il 3. & 2. che significano cantarsi tre minime in vece di dui, le pause mentre sono intiere si contano vna per ciascuna, ma separate tre meze contro alla Battuta. Vi sono anco alcuni moderni che auanti gli numeri pongono il tempo ferrato, & bene poiche aggiunge maggior perfezione.



Tempo perfetto minore



& sia proportione di Eqnaita

DELLA BATTUTA ET SVOI EFFETTI

Decimosettimo Documento

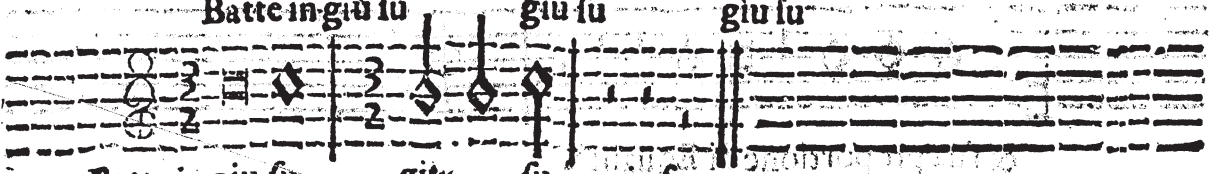
IN confirmatione del R. Sig. D. Agostino Pisa, che in Roma fece l'anno passato stampare vn suo Dottissimo libro sopra la Battuta Musicale; tengo seco con la più comune che la Battuta sia vna percussione di mano, bachetta, o fazzoletto la qual si divide in due Capi primo nel battere, & secondo nel leuare ne per altro dicesi il Mastro batte o regge la Battuta, se non perche antecede alla leuata, potiamo dire ancora che questa sia vna sicura strada, che rettamente ne guida col fine della Cantilena, Questa ancora vien detta da molti Misura, perche gl'antichi, chiamauano Canto misurato, quello che noi moderni diciamo Figurato.



Batte in giù su

giù su

giù su



Batte in giù su

giù

su

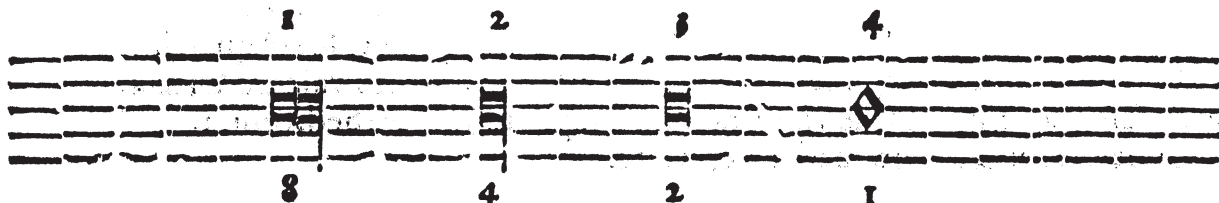
giù su

DEL-

LE note di Canto Figurato sono al numero di Otto, & si compartiscono in due ordini le prime vengono dette di Perfezzione, & le altre quattro d'imperfezzione.

NOTE DI PERFEZZIONE.

1. Massima vale Otto Battute.
2. Longa vale Quattro Battute
3. Breue vale due Battute, &
4. Semibreue vale vna Battuta

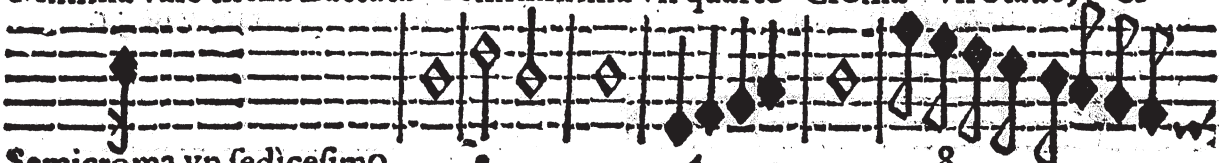


NOTE D'IMPERFEZZIONE.

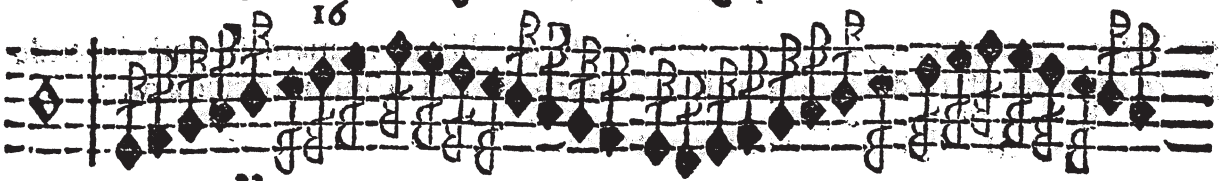
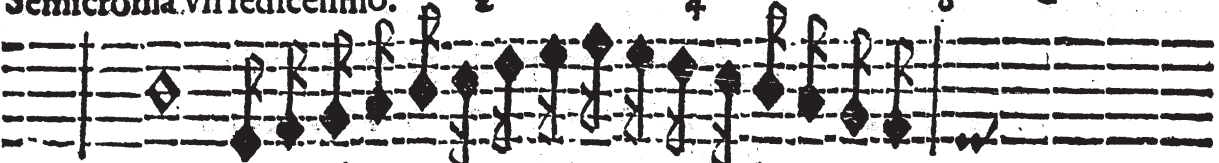
5. Minima vale meza Battuta, ne vanno due alla Battuta.
6. Semiminima vale vn quarto, ne vanno quattro alla Battuta.
7. Croma vale vn ottauo, ne vanno otto alla Battuta, &
8. Semicroma vn sedicesimo, ne vanno sedici alla Battuta.



Minima vale meza Battuta Semiminima vn quarto Croma vn ottauo, &



Semicroma vn sedicesimo.

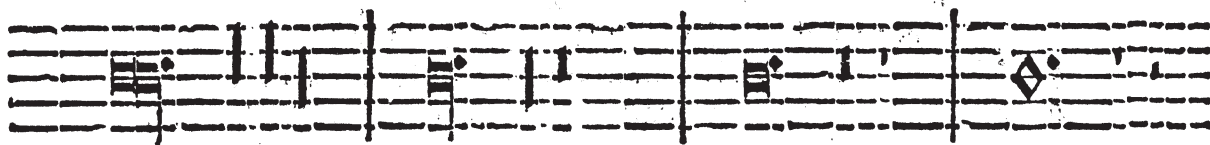


Quest'ultima nota è d'imperfezzione più tosto stromentale che à voce humana appropriata vale vn Trentaduesimo di Battuta & ne vanno Trentadue alla Battuta alcuni la dicono Fulsea & altri Quarticroma.

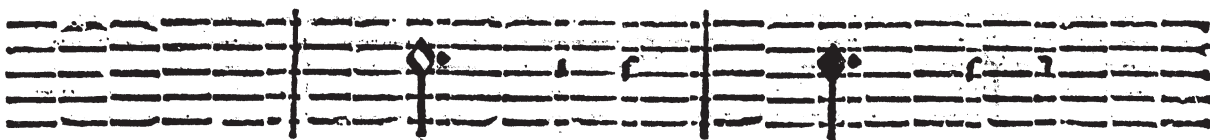
DELLE NOTE APUNTATE ET LORO VALORE
Decimonono Documento.

E Regola infallibile che le otto note santabili accompagnate con il punto quelle augmentano, ò per piu chiaramente dire vagliono la mita più che la nota semplicemente e vale come faria dire.

- 1 La Massima semplice vale otto Battute con il punto ne vale dodeci.
- 2 La Longa semplice vale quattro Battute con il punto ne vale sei.
- 3 La Breue semplice vale dui Battute, con il punto ne vale tre.
- 4 La Semibreue vale vna Battuta, con il punto ne vale vna, & meza.
- 5 La Minima semplice vale meza Battuta, con il punto ne vale tre quarti.
- 6 La Semiminima semplice vale vn Quarto, & con il punto vale tre Ottavi.
- 7 La Croma semplice vale vn Ottauo, con il punto vale tre Sedicesimi.
- 8 La Semicroma apuntata non vien vfata.



Massima apuntata 12. Longa apuntata sei. Breue apuntata 3. Semibreue apun



tata vna & meza. Minima apuntata 3 quarti. Semiminima apuntata vale 3 ottavi



Croma apuntata tre Sedicesimi, & Semicroma apuntata non vien vfata.

EFFETTI DEL PUNTO NEL CANTO FIGURATO
Vigesimo Documento.

ET farà bene come dice il prouerbio *fin che'habbiamo le mani in pasta intende* re dui altri effetti del punto, oltre l'adietro citato che sono tre: cioè a dire.

- 1 Punto di Augumentatione.
- 2 Punto di Perfezzione, &
- 3 Punto di Diuisione.

Vero è che gli dui Secòndo & Terzo vengono praticati nelle propotioni di Equa-
 lità come qui vediamo.

1 Augumenta 2. Perfezziona 3 Diuide I Augumenta

2 Perfezziona, & 3 Diuide.

DELLE PAVSE ET LORO VALORE

Vigesimoprimo Documento.

Per lungo abuso conuertito da molti in vso, non fassi differenzada Pausa à Battute dicendosi per lo più vna Breue vale dui Pausa, & simili, niente di meno appresso gli Capaci vi scorre differenza Battuta intendesi il valor delle note cantabili valendo elle Battute; Pausa poi si deuono intendere quelle di silentio, perche tacendo pausano, è ben vero che le potiamo dire come ne torna comodo & secondo l'vso de i paesi, & di queste pause eccone il conto.

16 12 8 4 2 3 1

meza vn quarto vn ottauo, & vn sedicesimo.

DELLA MOSTRA NELLE RIGATE AL FINE

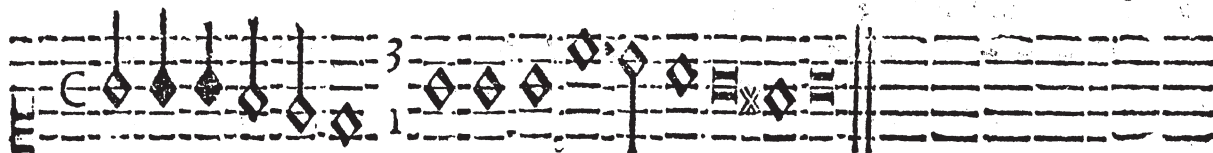
Vigesimosecondo Documento.

Mostra è, quella Virgoletta riuolta all'insù posta in capo della rigata riceuendo tal nome giudisiosamente, poi che questa mostra rettamente dalla nota cantabile della rigata antecedente, alla nota pure cantabile della rigata seguente, ricercandosi diligenza grande ne gli Copiatori & Stampatori in ponere queste mostre giuste, poi che possono scorrer ne gli Cantori scandolo, & massimo nelle note Veloci.

DELLA TRIPLA ET HEMIOLIA MODERNA

Vigesimoterzo Documento.

Vano gli moderni diu proportioni di Equalità all'vna dicono Tripla segnando sott'il tempo C perfetto minore gli diu numeri 3. & 1. & si cantano trè Semibreui alla Battuta cioè, trè Semibreui contro vna, L'Hemiolia poi è, antica vien segnata con note negre senza numeri, & sotto il Tempo perfetto maggiore si cantano trè Semibreui alla Battuta, & sotto il minore tre minime come qui.



Tripla



Hemiolia maggiore, &

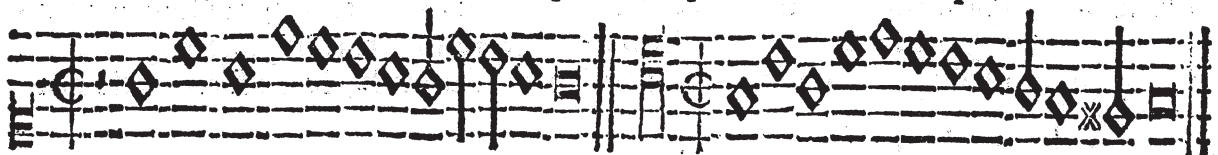


Hemiolia minore.

DELLE SINCOPE NELLA MUSICA

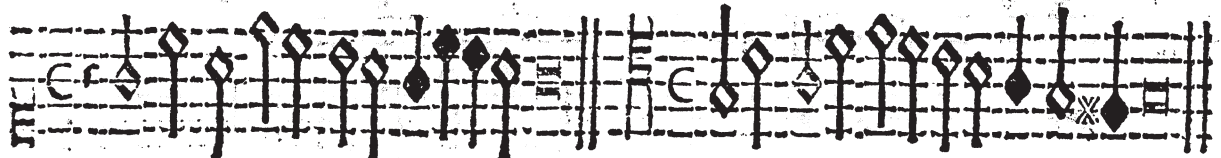
Vigesimoquarto Documento.

Sincope è, quella, quando vna ò più voci cantano in Battuta, & altre cantano contro Battuta sin tanto che assieme s'vnifsono, Se il tempo sarà perfetto maggiore la sincopa farà congiunta da meza pausa, ma se il tempo sarà perfetto minore tal sincopa farà cagionata da vn quarto di pausa, detto vn sospiro.



Canto Sincopa maggiore

Tenore



Canto Sincopa minore

Tenore

DELLE NOTE CONGIUNTE ANTICHE

Vigesimoquinto Documento.

INfinite, & strauagantissime furono le note congiunte da gli antichi praticate, tuttauia perche rendeuano grandissima difficulta gli moderni le hanno dimesse ritenendone alcune poche per occasioni graui, le quali qui poneremmo intelligibilmente.

DELLE LEGATURE MODERNE

Vigesimoſeſto Documento.

DA gli Compositori moderni per dar ſpirto & affetto alle parole, vengono ligate le note inſieme, ne potendoſi ſeruire del punto d'Augmentatione oprano vn vincolo prodotto dalla partitura, il quale lega inſieme la Breue con la minima la Semibreue con la Semiminima & altre infinite come ſi veggono nelle compositioni moderne delle quali, ne ponereſſimo qui alcune per eſempio, & ancora ſi capira' regola facile di ponerle all' Atto pratico.

Cartella del Banchieri.

A 9 REGO.

REGOLA DI PRATICARE LE LEGGATURE MODERNE
 Vigesimo settimo Documento.

Vero è che le legature moderne da tutti gli Cantori sono intese, ma per quel vincolo paiono a molti difficili alla pratica, non potendo sommatamente capire il valor loro, questo qui sotto scritto esempio mettera ogni Cantore in sicurtà, auertasi dunque ritrouando tali legature immaginarsi non vi sieno come qui si vede.

Et ben che la Vocale à à à sia tre volte reiterata deue però il Cantore congiungere tutte in vn fruto istesso, facendo tre à à à con l'imaginatiua et vn solo a con la pronuntia, questo poco lume mette di tutte le legature in sicuro, & facile possesso.

DE GLI ACCIDENTI * DIESIS ET B. MOLLI.
 Vigesimo ottavo Documento.

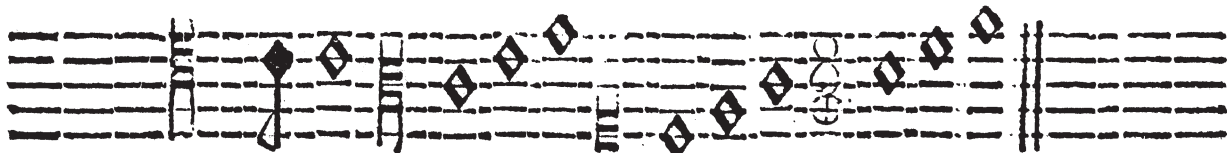
L'Accidente * diesis altro non è, che vn adolcir la voce, per principianti non si possono descriuere ricercandosi l'atto pratico del Maestro, ouero Arpicordo, ascendendo dui note acresce, ma discendendo diminuisce, è, però da sapersi, che la nota seguente doppo il * ricerca ascendenza. Il b. molle fa contrario effetto del * ascendendo dui note diminuisce & discendendo acresce vn Semituono cioè meza voce con dolcezza proferta, & la note seguente ricerca discendenza come qui.

MODO

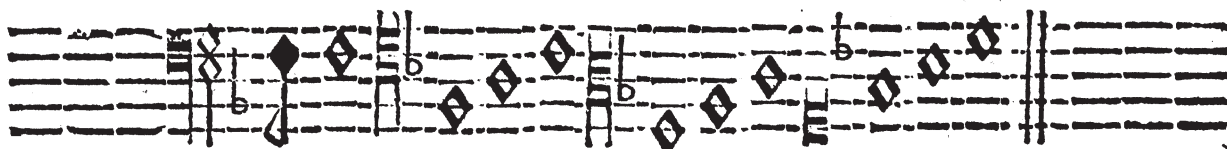
MODO DI PIGLIAR LA VOCE IN COMPAGNIA.

Vigesimonono Documento.

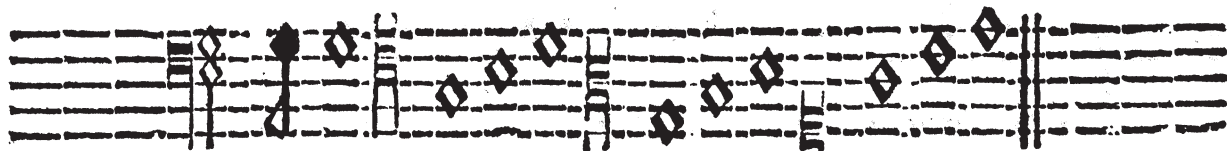
Quanto sia necessaria la Mano al principiante Cantore, il pigliar la voce in compagnia ce lo dimostra. Auerta quello che canta il Basso se la Cantilena sia per Natura naturale, ò per b. molle, ouero C quadro, che Naturale pronuntiera la voce in C. Acuto, se per natura di b. molle F le dira la voce in F. Acuto, se ancora fara per natura di C darà la voce in G. Acuto, dalla qual voce il Tenore, Alto, & Soprano scorrendo nell'Ordine loro haueranno la lor voce all'vniffono ouer'Ottaua, alla Terza ò Decima, & alla Quinta, ò Duodecima.



Natura naturale.



Natura di b. molle.



Natura di C Quadro.

DELLA GORGA ET SVOI EFFETTI

Trentesimo Documento.

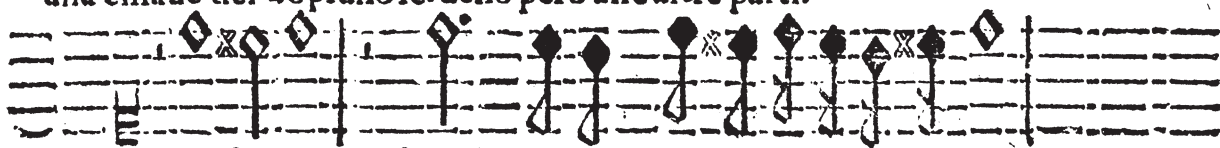
Non si trouando scrittore che à pieno tratti di questa Gorga manc'io ne dourei far mentione, tuttauia per mia sodisfattione dirò, che cantando il Gorgeggian te in compagnia senz'altro priua il concerto dell'armonia contesta da gli Compositori, vero è, à chi piacesse vsarla, se gli ricercano tre qualità. Prima dono particolare nella voce atta alla disposizione, Seconda farà vna sicura pratica di Contrapunto, & vltima l'vdito in somma perfezzione, & chi manca di queste senz'altro produce mille mali sodisfazzioni apresso gl'intelligenti. Esortasi però chi non hà contrapunto ne orecchio, ma solo vna dispostezza di voce esercitarsi cantar solo nell'Organo, Liuto, Chittarone, ò Arpichittarone facendosi accomodare quanto deue cantare da compositori intelligenti, Vero e che si possono vsare certi fioretti, & accenti per quelli che hanno tal disposizione di Gorga Naturale.

CARTELLINA

DE GLI FIORETTI SOPRA L'ACCADENZE

Trentesimoprimo Documento.

Molti Fioretti, & Passaggi si possono praticare sopra l'accadenze tuttauia per non confondere il principiante scolaro alcuni ne ponemmo piu musicali i quali ponendogli alla memoria seruiranno alle occasioni, e ben che sieno potti alla chiaue del Soprano serueno pero alle altre parti.

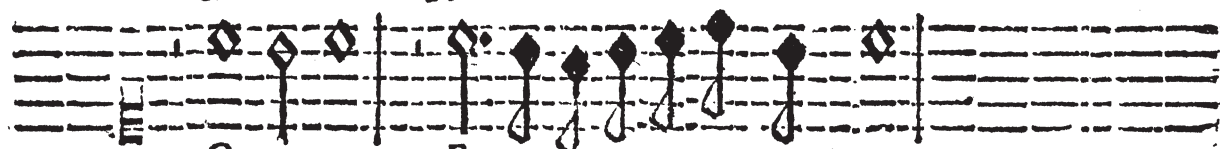


Cadenze semplice & suo Fioretto



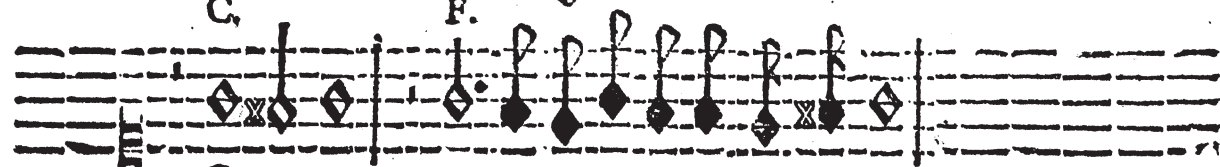
C.

F.



C.

F.



C.

F.

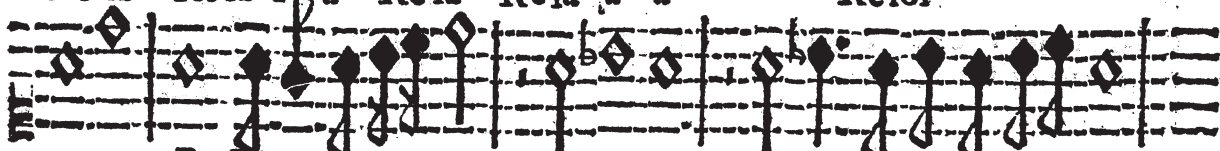
DE GLI ACCENTI ALLE NOTE

Trentesimosecondo Documento.

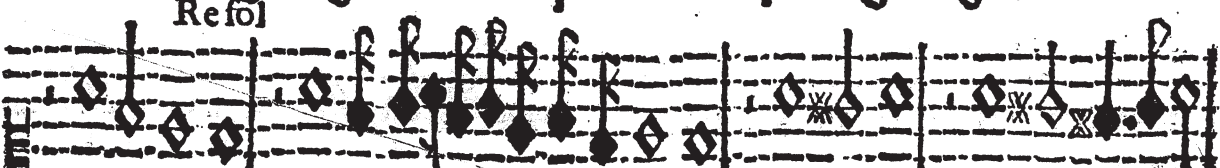
GL'Accenti per dar gratia & attitudine alle noti, sono molti, tuttauia gli piu facili & vlati da gli Romani sono a gli salti di Terza di Quarta di grado & di Accadenze come qui si veggono.



Re fa Re fa a a Re fa Re fa a a Re sol



Re sol



la fa

mi re

la sol la

DE GLI SALTII CATTIVI, ET MODO DI CANTARGLI
Trentesimoterzo Documento.

GLi Salti cattivi è, necessario il conoscergli, & questi sono (come fanno gli Musici) Quinta falsa & Quarta gli quali amendui cadono per discendenza ouero ascendenza dalla nota mi, alla nota fa, ouero per contrario dalla corda fa, alla nota mi, Sappia però il principiante Cantore che ritrouando tali salti senza di b. molle se gli intende, & deuesi pronuntiare fa fa. come qui.



Cattivi in



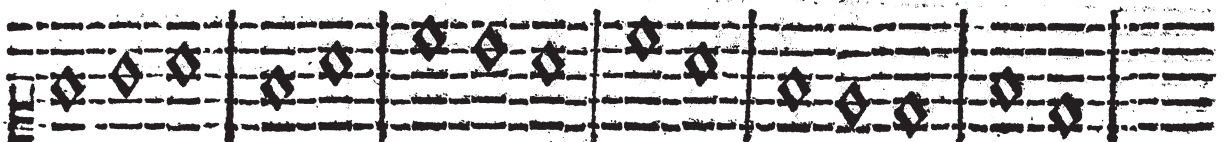
Buoni.



C. B. C. B. C. B.

DE GLI SALTII BUONI ET PRATICA LORO
Trentesimoquarto Documento

GLi Salti buoni ordinari & comuni così ascendenti come discendenti sono cinque, di Terza, Quarta, Quinta, Sesta minore, & Ottaua, in volergli praticare deue quello che insegna, far in guisa della Mamma con il di lei figliolino mentre gl'impara caminare, prima tenendolo lei sott'amendui le braccia, le fa praticare vn passino dui trè & più passini, in fine gli fa leuare vn salto di tali distanze & così praticato più volte il figliolino animosamente assicurasi per se stesso, Hora vediamo questi salti prima con la guida & poi liberi ordinatamente.

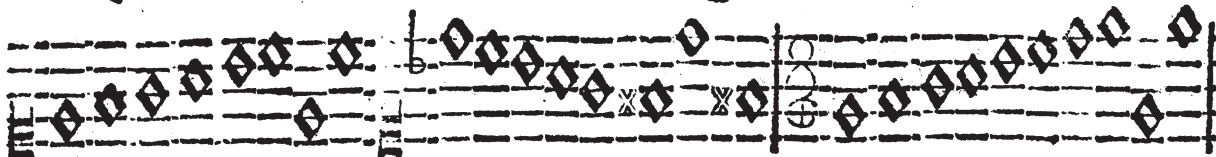


Di Terza.



Di Quarta

Di Quinta



Di Sesta Minore.

Di Ottava.



DEL SALTO DI SETTIMA ET COME SI PRATICA

Trentesimoquinto Documento.

IL Salto di Settima può essere in dui maniere seguente, & interposto, il seguente diremmo sia quello, che doppo la nota spicca i mediatamente il salto, interposto poi diremmo a quello che doppo la nota seguita pausa & poi il salto, Hora quando il Salto è seguente nel cantar la prima nota, con la voce tutta si pronuntia, ma con la mente meza si contera & meza s'imaginerà all'Ottava Superiore, Quando vi è, l'interpositione di pausa quest'è, piu facile, la nota tutta si cantera, & la pausa si pensera all'Ottava sopra, calando vna nota con la voce che formerà il salto facilmente.



questa nota non si canta.

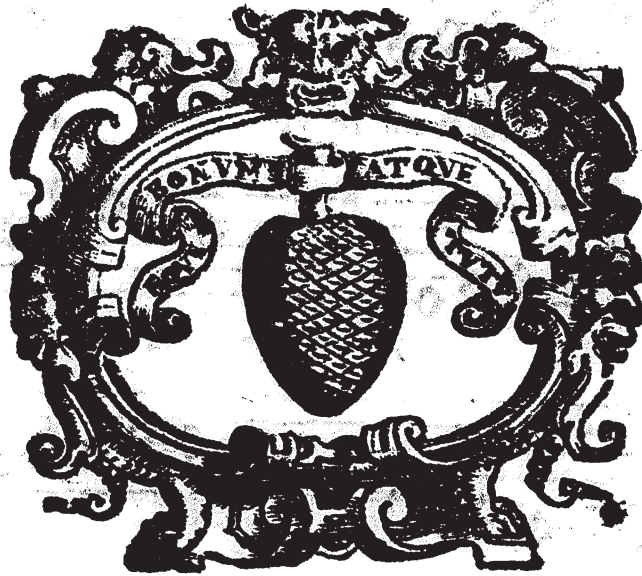


CARTELLE SEMPLICI

ET CON LE MUTATIONI

Non solo giovevole a gli Fanciullini per imparare leggere le note sopra le quattro Chiaui a loro pertinenti, Ma parimente vtile a quell che in eta imparano cantare il Contr'Alto, Tenore, Basso, & Contrabasso, annessa alla Cartellina.

DAL P. D. ADRIANO BANCHIERI
MONACO OLIVETANO.



IN VENETIA, Appresso Giacomo Vincenti. MDCXV.

MORALITA INTORNO LE MUTATIONI.

Douendosi mostrare in pratica le dui Mutationi che s'appartengono a ciascuna parte cantabile, sia in nostro verso raccontare vna breue & moral similitudine, & benche rassembri vna noueleta di quelle che raccontano le Vecchiarelle pres' il foco, sarà però vtile a gli figliolini principianti dico adunque.

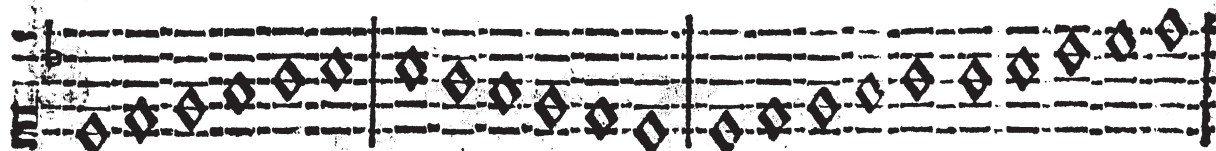
Se in vna casa per vitto quotidiano, vi si ricercano Grano, & Vino & volendo amen dui custodire, il Grano portasi in granaro, & il Vino in Cantina, l'vno sopra, la Casa, & l'altro sotto, così a ciascuna parte cantabile ricercasi dui prouisioni d'armonia, che sono la mutatione di sopra & quella di sotto, & si come per andare in granaro prima si ascende poi si discende, & per contrario volendo transferirsi in cantina prima si discende poi s'ascende, Così fanno le dui mutationi, quella di sopra ascende, & discende, & quella di sotto al contrario prima discende, poi ascende come in tutte vedremmo ordinatamente.

Chiaue di C. sol fa vt per b. molle.

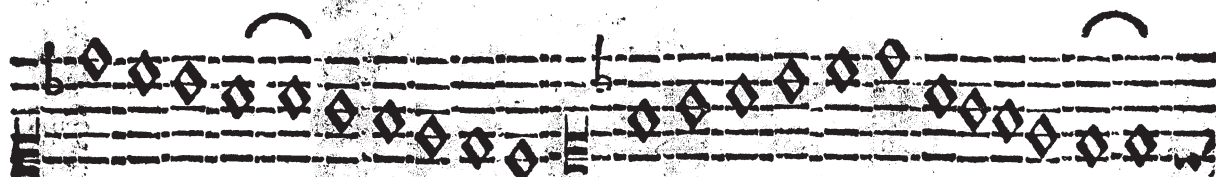
SOPRANO.

Mutationi di sopra sol in re, & mi in la,

Mutatione di sotto, re in la, & la in re, ()



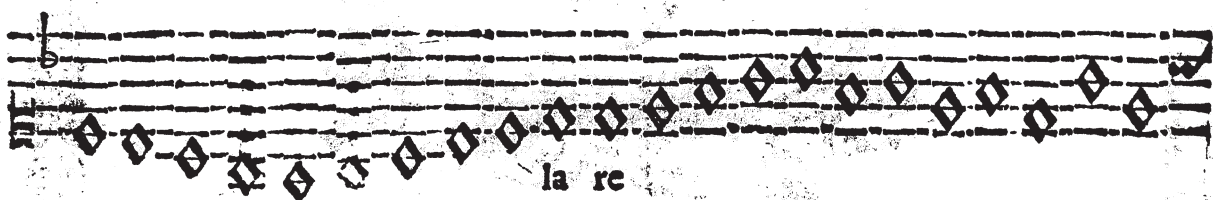
Vt re mi fa sol la: La sol fa mi re vt sol re



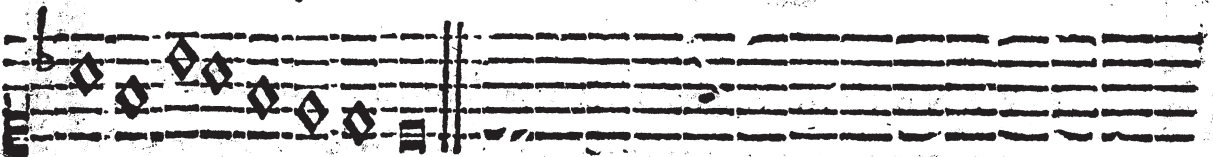
mi la

Vt re mi fa sol la

re la



la re



Chiaue

DEL BANCHIERI.

Chiaue di C. fol fa vt pe  Quadro.

SOPRANO.

Mutatione di sopra La in re, & re in la,
Mutatione di sotto Mi in la, & fol in re,



Vt re mi fa fol la La fol fa mi re vt la re
re la vt re mi fa fol la mi la
fol re

Chiaue di G. fol re vt per b. molle.

SOPRANO.

Mutatione di sopra, La in re, & re in la,
Mutatione di sotto, Mi in la, & fol in re,



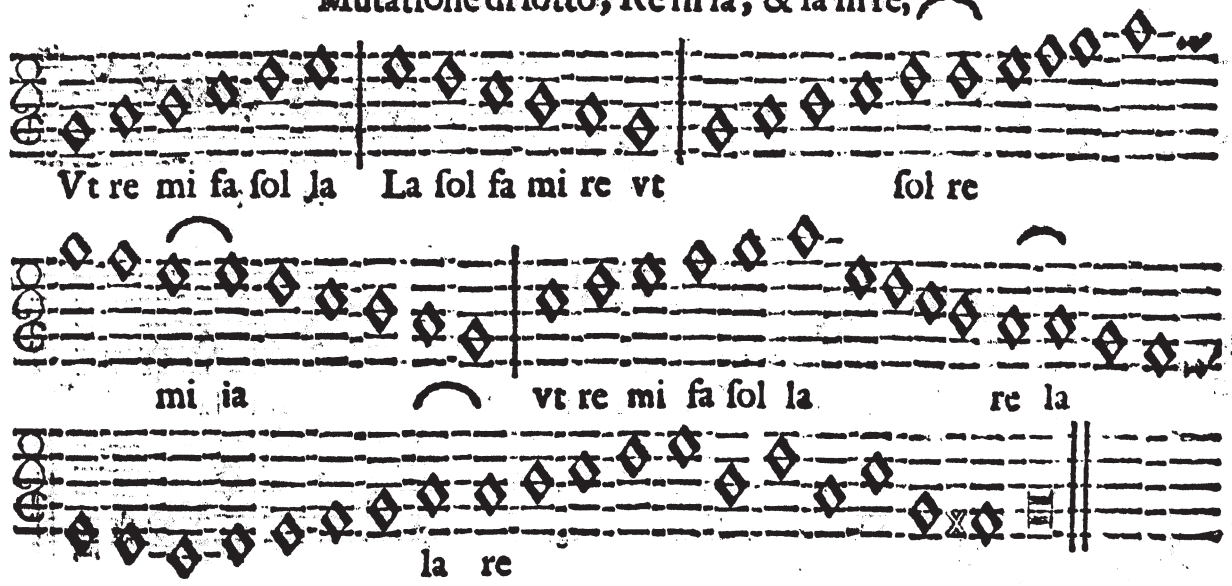
Vt re mi fa fol la La fol fa mi re vt la re
re la Vt re mi fa fol la mi la
fol re la fa fol
Chiaue

CARTELLINA

Chiaue di G. sol re vt per  Quadro.

SOPRANO.

Mutatione di sopra, Sol in re, & mi in la,
Mutatione di sotto, Re in la, & la in re,



Vt re mi fa sol la La sol fa mi re vt sol re

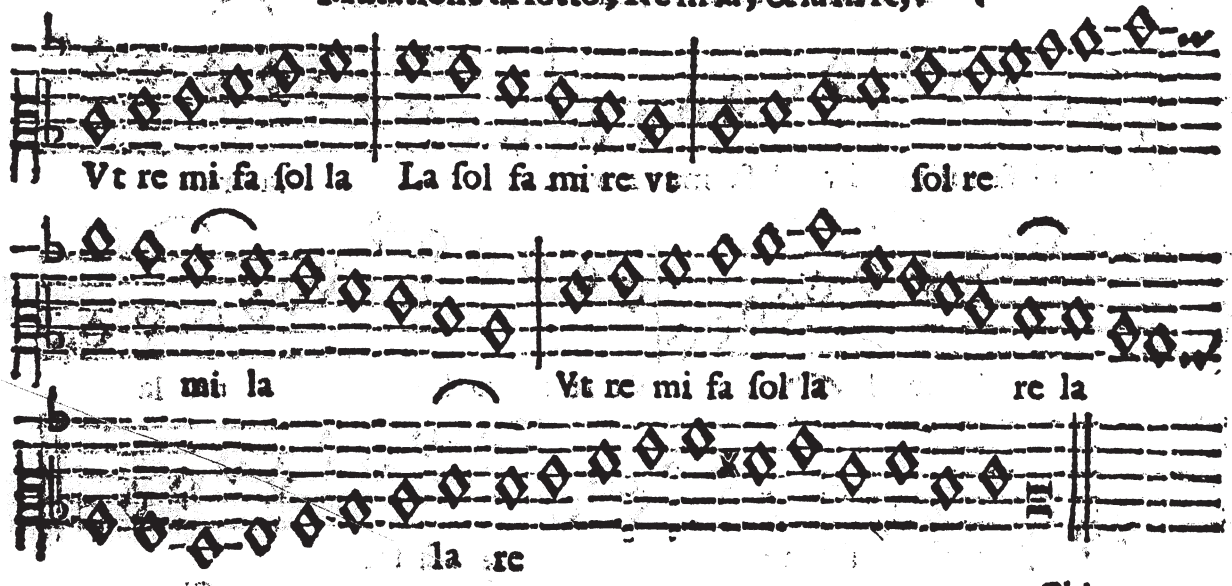
mi la vt re mi fa sol la re la

la re

Chiaue di C. sol fa vt per b. molle.

ALTO.

Mutatione di sopra, Sol in re, & mi in la,
Mutatione di sotto, Re in la, & la in re,



Vt re mi fa sol la La sol fa mi re vt sol re

mi la vt re mi fa sol la re la

la re

Chiaue

Chiaue di C. sol fa vt per Quadro.

ALTO.

Mutatione di sopra, La in re, & re in la,
Mutatione di sotto, Mi in la, & sol in re,

Vt re mi fa sol la La sol fa mi re vt la re
 re la Vt re mi fa sol la mi la
 sol re la re sol vt fa fa la

Chiaue di C. sol fa vt per b. molle.

ALTO ET TENORE

Mutatione di sopra, La in re, & re in la,
Mutatione di sotto, Mi in la, & sol in re,

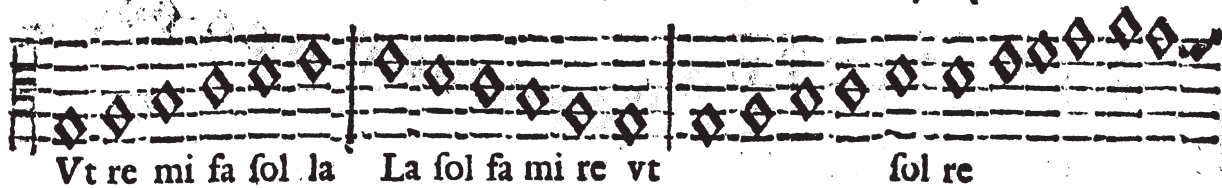
Vt re mi fa sol la La sol fa mi re vt la re
 re la Vt re mi fa sol la mi la
 sol re fa la fa re vt
 Chiaue

CARTELLINA

Chiaue di C. fol fa vt per  Quadro.

ALTO ET TENORE

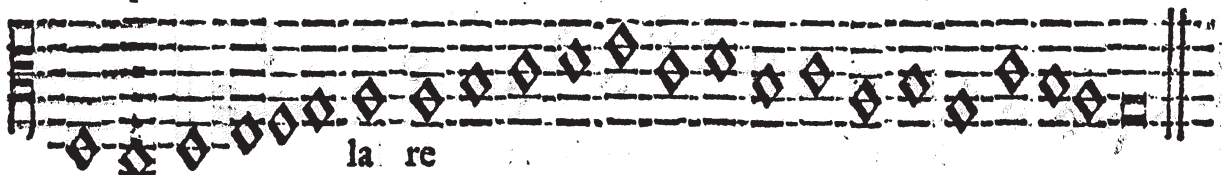
Mutatione di sopra, Sol in re, & mi in la,
Mutatione di sotto, Re in la, & la in re,



Vt re mi fa fol la La fol fa mi re vt fol re



mi la vt re mi fa fol la re la

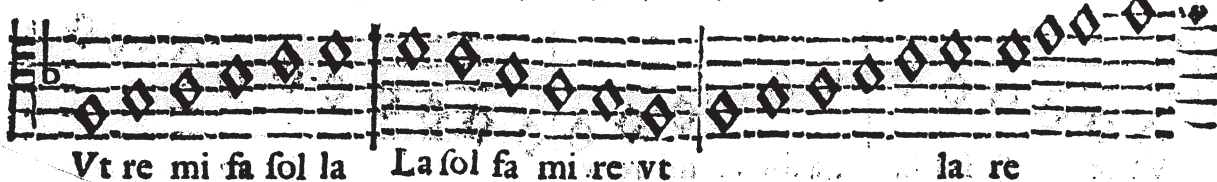


la re

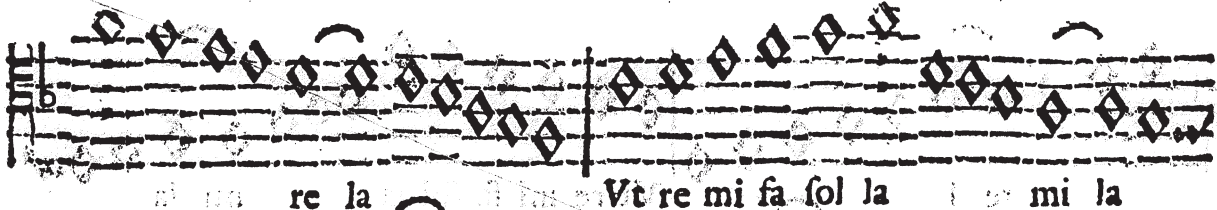
Chiaue di C. fol fa vt per b. molle.

TENORE ET BASSO.

Mutatione di sopra, La in re, & re in la,
Mutatione di sotto, Mi in la, & fol in re,



Vt re mi fa fol la La fol fa mi re vt la re



re la Vt re mi fa fol la mi la



fol re fa fol fa vt

Chiaue

Chiaue di C. lol fa vt per Quadro.

TENORE ET BASSO

Mutatione di sopra, sol in re, & mi in la,
Mutatione di sotto, re in la, & ia in re,

Vt re mi fa sol la La sol fa mi re vt sol re
mi la vt re mi fa sol la re la
la re fa sol la

Chiaue di F. fa vt per b. molle.

BASSO.

Mutatione di sopra, sol in re, & mi in la,
Mutatione di sotto, re in la, & la in re,

Vt re mi fa sol la La sol fa mi re vt sol re
mi la vt re mi fa sol la re la
la re

CARTELLINA 30

Chiaue di F. fa vt per Quadro.

BASSO.

Mutatione di sopra, La in re, & re in la,
Mutatione di sotto, Mi in la, & sol in re,

Vt re mi fa sol la La sol fa mi re vt la re
re la Vt re mi fa sol la la mi la
sol re fa la fa sol

Chiaue di F. fa vt per b. molle.

BASSO.

Mutationi di sopra sol in re, & mi in la,
Mutatione di sotto, re in la, & la in re,

Vt re mi fa sol la La sol fa mi re vt Vt re mi fa sol re mi in vt
mi la Vt re mi fa sol la La re la in
la re

Chiaue

Chiaue di F. fa vt per  Quadro.

BASSO.

Mutatione di sopra La in re, & re in la,
Mutatione di sotto Mi in la, & fol in re,

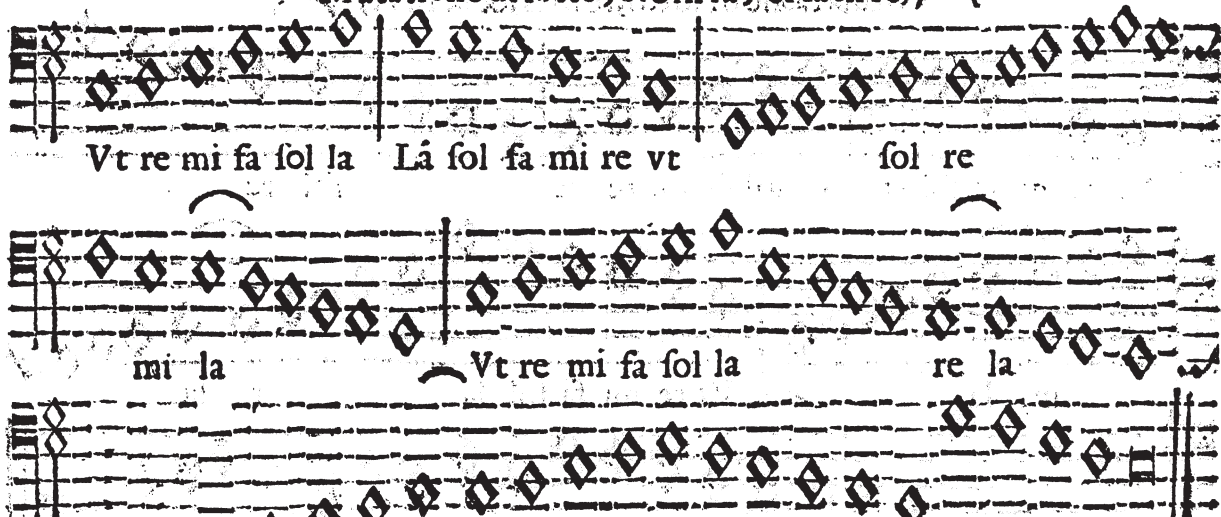


Vt re mi fa fol la La fol fa mi re vt la re
re la vt re mi fa fol la mi la
fol re fol la

Simile Chiaue di F. fa vt per  Quadro.

CONTRABASSO

Mutatione di sopra, Sol in re, & mi in la,
Mutatione di sotto, Re in la, & la in re,



Vt re mi fa fol la Lá fol fa mi re vt fol re
mi la Vt re mi fa fol la re la
la re

Chiaue

CARTELLINA

Chave di F. fa vt per b. molle.

CONTRABASSO

Mutatione di sopra, la in re, & re in la,
Mutatione di sotto, mi in la, & sol in re,

Vt re mi fa sol la La sol fa mi re vt la re
re la Vt re mi fa sol la mi la
sol re

Chiaue di F. fa vt per Quadro.

CONTRABASSO.

Mutatione di sopra sol in re, & mi in la,
Mutatione di sotto, re in la, & la in re,

Vt re mi fa sol la La sol fa mi re vt sol re
mi la Vt re mi fa sol la re la
la re

Chiaue

VTILE ANOTATIONE SOPRA LE ADIETRO Note, & Mutationi.

H Abbiamo veduto le sedici chiaui che naturalmente à Voci humani si ricerca-
no, con le di loro mutationi sopra, & sottoui poste. Resta solo vedere in atto
prático, (per chi si compiacesse imparare di leggere tutte le sudette sedici chiaui)
che si riducono in sette, cioè a dire, imparandone vna, capisconfene Dui, & Tre,
le quali ponermemo per similitudine ordinatamente che si trouano a

carte 23 26 24 30 24 58 31 25 25 31

26 27 27 28 28 & 29

MODO DI CANTARE LE PAROLE SOTTO LE NOTE
Trentesimoesto Documento.

A Ll' hora, che il studioso Principiante farà praticato in leggere le adietro note
& mutationi sicuramente, potrà pigliare & seruirsi de gli Duo di Orlando,
Lupacchino, Antiquis, Metallo, Castoldo, & ancora (piacendo) quelli di D. A-
driano Banchieri intitolati MAESTRO ET DISCEPOLO, & sopra questi
acquistar sicuro possesso nelle note, & mutationi, lo che effettuato potranno in-
trodursi alle parole, pigliando gli Duo, o Terzi di Gio. Gero, Afola, Arcadelt, Ci-
priano, & altri similipassando da gli facili à gli più difficili, & gradatamente can-
tar prima quatr'ò seinote, & aplicarui sotto le parole.

Fa fa fa sol sol la fa Il bianco è dolce cigno.

Fa sol la fa la Cantando more.

MODO DI CANTARE PAROLE LATINE ET VOLGARI

Ultimo Documento.

Nelle parole Latine quando l'antecedente parola termina in vna delle cinque Vocali che sona (a, e, i, o, u,) & il principio della parola seguente sarà pur vocale, ogni vocale ricerca vna nota.

Ma nelle parole Volgari quando la parola finisce in vna vocale & la seguente in vocale principia, vna nota serue ad amendui.

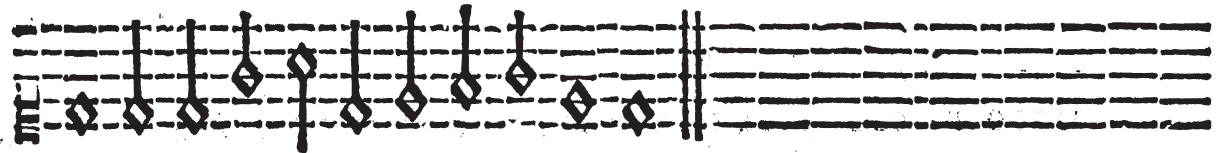
E, però vero quando vna parola volgare termina in vocale, & la seguente principia in dui vocali (detta da gli gramatici consonante) in tal caso, vsasi come nel latino.



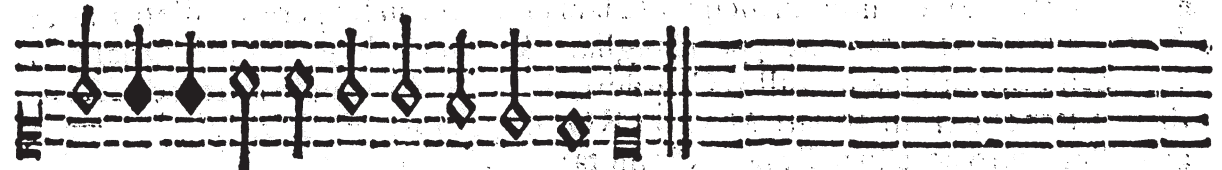
Exulta

& lauda Ecclesia

Sancta Dei,



Verginee sola nel bel numero vna.



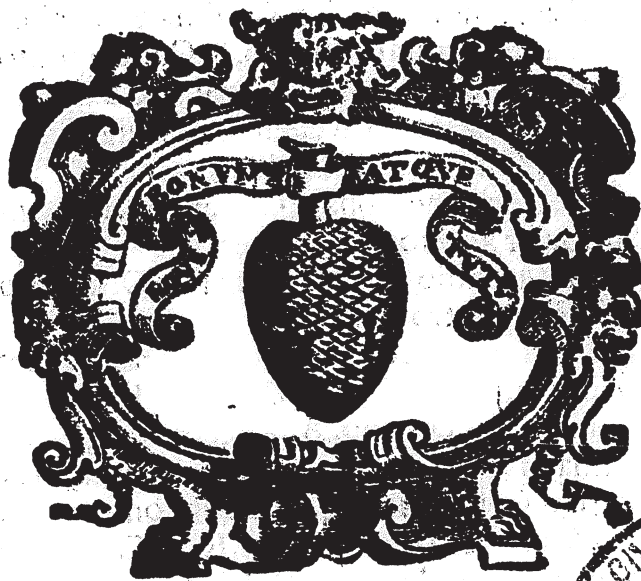
Vergine viua & fanta voi sol quella.

INDICE DELLE OPERE MUSICALI DATE IN LVCE

Dall'Anno 1594. fin all'anno 1615.

PER IL P. D. ADRIANO BANCHIERI
MONACO OLIVETANO.

Et a chi dedicate & doue impresse, con alcuni Auerti-
menti, a gli Padri di Famiglia, Matri, et princi-
panti di Canto Figurato.



IN VENETIA,

Appresso Giacomo Vincenti. M DC XV.

Plù che volentieri mando in luce l'Indice delle mie fatiche Musicali, Et per rauire l'obsequio verso tanti miei amici, & patroni, si anco, che si ne compiacesse Sappiano che in Venetia, Appresso Giacomo Vincenti alla Pigna, & Ricciardo Amadino all'Organo, si ritrouano (eccettando l'essinte, soggiungendo ancora, che hauendo date in luce sei libri di Canzonette à Tre Voci) & tre libri di Madrigali in stile spasseuole & burlesco, mi dichiaro Apresso gli Censori, che tali Opre da me furono composte auanti profesassi l'habito della Madre Religione Oliuetana, Ne peraltro quelle composi & diedi in luce, solo perche la professione dei Contrapuntista cosi ricerca, che in superare gli scabrosi principij ricercasi prima dilettare a se stesso, & compiacere alla maggior parte de gli professori. Veggan si il Romano Marentio, Vecchi, Chiozzotto, Gastoldi, et altri; Dico però che quanto hò dato in luce la mia intentione fù & è, dilettare, giouare, & onorare.

- 1 Messa & Concerti à otto voci. All' Illustri s. & Reu. Sig. Cardinale Sega.
- 2 Gemelli Armonici con dui voci, & Organo.
All' Illustrissimo, & Reuerendissimo Sig. Cardinale di S. Cecilia
- 3 Tanie della Madonna, & Concerti à otto voci.
All' illustrissimo & Reuerendissimo Sig. Cardinale Aldobrandino
- 4 Organo Snonarino iu fogli reali
All' Illustrissimo & Reuerendissimo Sig. Cardinale Borghesi
- 5 Cartella Grande di Canto Figurato, Fermo, & Contrapunto
All' Illustrissimo & Reuerendissimo Sig. Cardinale Barberino
- 6 Salmi à 5. voci a choro spezzato. Al Reuerendis Mōsig. Fava Vescouo di Talerio
- 7 Ecclesiastiche Sinfonie a quattro voci nell' Organo
Al Reuerendissimo P. Corleone Abbate Generale Oliuetano
- 8 Cantorino non finito, per gli Nouizzi Oliuetani
Al Reuerendissimo P. Alchisio Abbate Generale Oliuetano
- 9 Canzoni alla Francese a quattro voci
Al Molto Reuendo Padre Rouatti Vicario Generale Oliuetano
- 10 Conclusioni latine in foglio. Al M. R. P. Cattaneo Vicario Generale Oliuetano
- 11 ——— Volgari in libro sopra l'Organo. Alla deuota de gli Musici S. Cecilia
- 12 Tanie della Madonna in foglio. Alla Madonna Santissima di Prouenza
- 13 Salue Regina in variati Canoni in fog. Alla Madonna del Santissimo Rosario
- 14 Salmi intieri a 4. in cōcerto, & Organo Al M. R. P. Catani Procurator Generale
- 15 Organo Sonarino in quarto Al M. R. P. Malabia Abbate di S. Maria Organo
- 16 Primi Nuoui Pensieri, con dui voci & Organo
Al molto R. P. D. Angiolo Maria Cantoni Abbate di S. Michele in Bosco
- 17 Messa Lieta Gddea, & Concerti a otto voci
Alla M. V. M. D. Emilia Grassi, Monaca in S. Christinà di Bologna
- 18 Vezzo di Perle sopra la Cantica a dui & Organo
Alla M. V. M. D. Flauia Clemenza Gazzi in S. Maria della Neue in Piafenza
- 19 Regole del Canto Fermo in foglio Al M. R. P. Cantore delle Gratie in Milano

- 20 Secondi Nuoui Pensieri con dui voci, & Organo
 21 Dialogho sopra gli Bassi continui, &
 22 Arpichittarone Nuouo Stromento mnsicale
 Al' Eccellentissimo Sig. Marchese D. Alfonso D'Este
 23 Duo intittotali Maestro & Discepolo
 Al M. R. D. Girolamo Giacobbi Mastro di Capella in S. Petronio di Bologna
 24 Canoni in foglio con gl' Enigmi a 4. Voci
 Al Magnifico Gio Paolo Cima Organista nella Madonna in S. Celso in Milano
 25 Fantasie a 4. voci per sonar Al Sig Gioseffo Guami Maestro dell'Auttoe
 26 Canzoni cō dui stromēti, & Organo Al R. P. D. Secōdo di Perugia Cancelliere
 27 Cartellina piccola di Canto Figurato
 Al Sig. Lucio Barbieri Organista nel Duomo, & Metropoli di Bologna
 32 Canzoneette a tre Voci, Hora di Recreatione, Pazzia Senile, Studio diletteuo-
 le, Metamorfofi, Prudenza Giouinile, & Tirsi Fille Clori
 36 Madrigali a 5. Zabaione, Barca di Padoa, & Festino della Giobia Grassa

ALCVNI CIVILI AVERTIMENTI

*Al Padre di Fameglia nel fare insegnare agli loro figlioli la virtuosa occupatione
 del Canto Figurato.*

Essendo il Padre di Fameglia Gētil'huomo, Cittadino, ouero in stato, & possibil-
 tà poter alleuare gli figlioli virtuosamēte, non deue lasciare di fargli apprendere
 questa nobilissima disciplina del Canto Figurato acquistandosene le qui infracrit-
 te vtilità.

Mentre il fanciullo uscēdo dui volte il giorno, dalla Scuola di Gramatica per transfe-
 rirsi a quella del Cāto ne produce tre effetti di nō picciola cōsideratione., Primo
 s'allegra gli spiriti da gli scabrosi principij che sogliono produrre le buone lette-
 re Secondo sfugge l'andar vagando, & vltimo occupando la mente nella virtù,
 entrar non vi può il vizio.

Deue ancora il Padre di Fameglia accapare buon Maestro, & nell'arte perito, che
 tenghi carico di Mastro in Capella, Organista, o sicuro Cantore, ne far come aicu-
 ni che per spender poco s'appigliano al ziabattino, cō dire me lo sgrossera, che in
 vero non si può far peggio, perche pigliando il fanciullo cattiu principij in vece
 di sgrossarsi ingrossa, di maniera, che se il Mastro intelligente vi metteria vn' an-
 no, se ne ricercano poi dui, il primo a scordarsi, & il secondo a resumere.

Deue parimente il Padre di Fameglia in capo del mese riconoscere il Maestro della
 sua mercede, mētre con studio, & fatica fa il debito suo, & questo acciò che in ve-
 ce d'inanimirlo non venghi disgustato, riuscendo tal disgusto molto ingioe uole
 al figliolo.

Si ricerca apresso, che i giorni festiui il figliolo vadi alla Chiesa doue il suo Maestro
 esercita la professione, & benche non sia sicuro, se ne acquista però il possesso in
 vedere & tentire, alleuandosi oltre di ciò Deuoto al culto Diuino.

Non lasciādo dire, che giunto il figliolo all'eta giouenile con il possesso di tal virtuo-
 so diporto, Se sia gētil'huomo, Erigge Accademie, in luogo di Trebbi doue si gio-
 ca, che quanto ciò sia danneuoale cola, le infelici fa meglio pur troppo lo prouano

& effèdo il sicuro Cantore cittadino, viene Onorato dal Genti l'huomo, & vniuer-
salmente accarezzato con molta lode, & vtilità.

Ne dichi alcuno, che questa professione facci destraere il figliolo dal studio delle bo-
ne lettere, atteso che, questa è, openione erronea non vi icorrèdo studio di mente,
ma semplicemente l'atto pratico alla presenza del maestro, anzi che il cantare in-
uigorisse al studio, & che ciò vero sia; gli Filosofi antichi reputauano à gran ver-
gogna il non saper cantare, leggendosi in Cicerone, che Temistocle sprezzando il
Canto fu seueramente ripreso.

Al sicuro Cātore non si ricerca capitale, & occorèdogli per qualche sinistro incōtro
lasciar la patria sua, non hauendo da portar seco altro che la voce, la quale in ogni
luoco gle ne rende onore, & assiemeamente vtilità. Et per vltimo se il figliolo sarà
inspirato alla Religione di molto giouamento gli sarà questo benedetto Canto Fi-
gurato, per poterne apprendere facilmente il Fermo, per vso del Choro, impiegari-
do il tempo, che spendere si deue nel Canto Fermo, al studio delle Sante lettere.

A V E R T I M E N T I C I V I L I .

Agli Maestri di Canto Figurato.

Deue quello che insegna hauerne sicuro possesso:

Deue insegnare gli principij con amore & patientia;

Deue insegnarli la Mano con le dichiarazioni reali ò almeno vn sicuro possesso
sopra le mutationi;

Deue essere affiduo, la mattina non preterire la lezione, & la sera in compagnia

Deue vsar gran cura in fargli portar giusta la voce,

Deue sfuggire in scola ne permettere, giochi, mormorazioni e magnamenti.

Farsi, che in Schola i minori, onorino i maggiori,

Reprendere & gastigare gli Scolari mentre non stanno attenti all'atto pratico, &
in particolare mentre si canta in compagnia.

Et per vltimo se il Scolaro si rende in capace, ne auisi il Padre di fameglia acciò
non getti il tempo & danari; & che possa impiegarsi in altre virtù.

A V E R T I M E N T I C I V I L I .

Agli Principiant di Canto Figurato.

Cantando in compagnia, non superare gli compagni,

A casa nō si canti mai solo, mā solo si legga, & questo fin che nō è sicuro cātore
Star mortificato con gl'occhi al libro,

Numerare le pause piano & con attentione,

Non far storcimenti di vita occhi, & bocca,

Cantar giusto & accentuato senza tante sghorghe,

Non si canti nel naso ouero trà i denti,

Non pigliar mai fiato sopra le notte appuntate,

Star sopra a vedere quelli, che cantano sicuri,

Non preterire mai un giorno la scola,

I giorni festiui, andare alla Chiesa del Maestro,

Obedire il Maestro & onorare gli Maggiori,

Et per vltimo sfuggire l'ambitione & vanagloria in se stesso, & inuidia in altri, ha-
uendo a memoria quel precetto ciuile di Horatio.

Non tua laudabis studia, hand aliena reprimas.

TAVOLA DELLA CARTELLINA MUSICALE

DEL P. D. ADRIANO BANCHIERI

Monaco Oliuetano.



L Ode della Musica	3	Delle Sincope maggiori, & minori	15
Inuentori della Musica	3	Delle note congiunte antiche	16
Inuētōri & augumētatori della Mano	3	Delle legature moderne	16
Mano musicale in disegno	4	Pratica nelle legature moderne	17
Mano del P. Guido Aretino per 	4	Accidenti \times diesis & b. molli	17
Mano di Gioseffo Zarlino per C. 	5	Modo di pigliar la voce in cōpagnia	18
Mano del P. Banchieri per b.	5	Della Gorga & suoi effetti	18
Regola di conoscere le tre Nature	6	De gli Fioretti sopra l'accadenze	19
Dichiaratione all'ordine Graue	6	De gli accenti alle note	19
Dichiaratione all'ordine Acuto	7	De gli Salti cattiu, & pratica loro	20
Dichiaratione all'ordine Sopr'acuto	7	De gli Salti buoni	20
Altra dichiarat. all'ordine Sopracuto	8	Del Salto di settima & di lei pratica	21
Regola di poner la mano a memoria	8	Moralita intorno le mutationi	23
Epilogo della Mano musicale	9	Note e mutat. a gli Soprani 23. 24. 24.	25
Delle cinque righe, & cinque spazi nel	9	Note e mutat. a gli Alti 25. 26. 26.	27
Canto	9	Note & mutationi a gli Tenori	27. 28
Di tutte le Chiaui musicali	10	Note e mutat. a gli Bassi 28. 29. 29.	30
Del Tempo perfetto maggiore, & sua	10	Note e mutat. a gli Contrabassi 30. 31. 31	31
proportione	10	Anotatione sopra le mutationi	32
Del Tempo perfetto minore, & sua pro-	11	Modo di Cantar parole sotto le note	32
portione	11	Modo di cantar parole latine, & volga-	
Della Battuta & suoi effetti	11	ri	33
Delle note & loro valore	12	Protesta vtile dell'Auttoe	35
Delle note apuntate & valor loro	13	Indice dell'Opre dell'Auttoe	35
Effetti del punto nel Canto Figurato	13	Ciuii auertimēti a Padri di fameglia	36
Delle pause, & valor loro	14	Ciuii auertimenti a gli Maestri	37
Della Mostra	14	Ciuii auertimenti a gli Discepoli	37
Della Tripla, & Hemiolia moderna	15	Madrigale, & Canon a tre Soprani	39



MADRIGALE ET CANON
 DEL P. D. ADRIANO BANCHIERI
 MONACO OLIVETANO.

A gli Fanciulli, & Principianti di Canto Figurato.



DEL CANTO FIGURATO
 Acquistane possesso, ò Principiante
 Che nelle Chiese Sante
 Viene intromesso, à DIO cotanto grato;
 Odi il Regio Profeta;
 O Fanciulli, lodate il gran Signore;
 Lodate il di lui nome, à tutte l'hore.

Qui Cantano Tre Soprani dui pause vn doppo l'altro.



Laudate Pueri Dominum Laudate nomen Domini.
 I L F I N E.

opere con frontispizio separato che si contengono in quest'opuscolo.

paj: 122. Cartelle semplici et con le mutationi et. Venezia, 1615

paj: 34. Indica delle opere musicali date in luce dall'anno 1594 sin
all'anno 1615 per il R. D. Adriano Bianchini et. Venezia 1615.

Come si dica nel frontispizio quarta impressione non può comprenderfi;
perchè dalla dedicatoria di Pietro Paolo Bianchini nipote dell'autore
in data del 1° febbrajo 1615 e dall'avviso dello stampatore ricavasi
che quest'opuscolo vide la luce per la prima volta in detto anno,
conforme la promessa fattane dal vincenti nel principio dell'altra
opera intitolata la Cartella di questo libricolo contrabbe-
gnato per opera 35^a bisogna credere che molte delle antiche
siano ignote o perdute, perchè dall'indicazione ne porta 74^a e
Franguzzi e da quanto si trova nella biblioteca del nostro Liceo non
si raggiunge un tal numero. E poi singolare che questa Cartellina
s'annunzi per opera 35^a mentre a paj: 36 porta il numero 27.
ma il numero progressivo apposto dall'autore non è già quello
che trovasi impresso nelle varie opere di questo autore: e in
questa specialmente è manifesto sbagli del tipografo l'aveva nel fron-
tispizio messa la parola quarta impressione giacchè la Cartellina
fu stampata la prima volta nel 1615 ne poscia che io sappia se
ne replicarono le edizioni. Martini cita però una Cartellina di can-
to fermo colla data del 1614, e si vorrebbe esaminare nella bibliote-
ca del nostro Liceo se esista, e se sia opera di questa diversa.

paj: 10 e 11. Per mettere in partizione la musica antica si vorrà aver
due punti per insegnare l'autore nel punto perfetto maggior mi-
nota colle rispettive proporzioni di equalità. E specialmente in
quanto alle parti ne insegna, che nelle rigole la parte intera

equivale a tre note ma separate ne occorrono tre. P. cf:

Tempo
perfetto
maggiore

ovvio

Tempo
perfetto
minore

ovvio

pag: 11. accennando l'autore come stampata un anno addietro l'opera di Agostino Pifa sulla battuta musicale, e non considerando che l'edizione romana del 1611 (sebbene si dica giusta ristampata) si riferiva che Bianchini scriveva la presente cartolina nel 1612.

pag: 12. La nota con tre tagli ♩ al tempo dell'autore erano da alcuni chiamate *Treccia*, e da altri *Quartierone*. Questo termine antico musicale manca come tanti altri nel dizionario di Lichtenhal.

pag: 15. L'Emilia si Doperava senza: numeri $\frac{3}{4}$ e $\frac{3}{2}$: Signasasi anticamente con note nere, le quali senza zamba equivalesano alle semibrevi, e colla zamba alle minime. Per cf:

pag: 32. Nominansi in questa pagina i seguenti autori " Ostando,
Lupacchino, Antiquis, Metallo, Castoldo, Gio-Geno, Asola,
Arcadelt, Cipriano =

pag: 35. Qui pure come nella cartella s'è l'indice dell'opera pub-
blicate da Bianchini: dal 1594 al 1615; ma non si sa però
l'anno preciso della loro edizione ed il formato. Conchiudesi
il presente opuscolo con alcuni curiosi avvertimenti ai padri
di famiglia, ai maestri di canto, e ai giovani che ne im-
prendono lo studio



È una ristampa della Castellina musicale data nel 1615
con qualche varietà per altro in alcuni pochi luoghi.